

Fondo italiano di investimento per le PMI: Interrogazione alla Camera dei Deputati.

28 Ottobre 2010

Alla Camera dei Deputati si è svolta l'Interrogazione a risposta scritta (n. **4-08687**, a firma del Presidente della Commissione Ambiente e Territorio della Camera dei Deputati, On. Angelo Alessandri del Gruppo parlamentare LNP), con la quale vengono richiesti, tra l'altro, chiarimenti al Ministro dell'Economia e delle Finanze, in merito alle soglie di fatturato necessarie per accedere alle provvidenze concesse dal Fondo italiano di investimento costituito, dal suddetto Ministero, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dall'ABI, dalla Confindustria e dalle principali banche italiane, per sostenere i processi di aggregazione e di patrimonializzazione delle piccole e medie imprese italiane.

Contenuto dell'Interrogazione

Con riferimento alla costituzione del predetto Fondo la cui dotazione è stata incrementata da 1 miliardo a 1,2 miliardi di euro, viene, in particolare, evidenziato che:

- lo stesso è **rivolto ad investire solo in aziende con fatturato tra i 10 milioni e 100 milioni di euro** con la conseguente esclusione della maggioranza delle piccole e medie imprese;
- in Italia **il 95% del totale delle imprese è costituito da imprese con meno di 10 dipendenti**, mentre il 4,5% è formato da imprese che impiegano da 10 a 49 addetti e lo 0,5% per cento da imprese che impiegano da 50 a 249 addetti;
- si rende necessario, al fine di sostenere il sistema delle piccole e medie imprese italiane, fissare **soglie di fatturato più rispondenti alle caratteristiche economiche ed occupazionali** che le stesse posseggono in appartenenza alla predetta percentuale del 95%;
- sarebbe opportuno "adottare iniziative urgenti affinché siano **rideterminate in diminuzione le soglie di fatturato** che le imprese devono corrispondere per poter accedere alle risorse concesse dal Fondo italiano di investimento e, in tal senso, **fare in modo che del fondo possano beneficiare** soprattutto le entità produttive che appartengono alla definizione europea di **piccole e medie imprese**".

Risposta del Governo

Il Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze, Sonia Viale, dopo aver illustrato la procedura di costituzione, la durata e gli obiettivi del Fondo, ha evidenziato che:

- lo scopo del Fondo è quello di sostenere la capitalizzazione delle imprese, **attraverso partecipazioni di minoranza**;
- "le imprese di piccole dimensioni **non presentano** i requisiti minimi di **struttura** manageriale, organizzativa, di pianificazione e controllo **idonei a favorire l'ingresso nel capitale di azionisti terzi e, in particolare, di un fondo di private equity**";
- il Fondo "opererà per favorire aggregazioni tra imprese e, a tal fine, è possibile che esso investa in società che provengono **dall'aggregazione di piccole aziende** che - singolarmente - non avrebbero raggiunto la soglia minima prevista per le società *target* (fatturato inferiore a 10 milioni di euro). Pertanto, attraverso queste operazioni potranno **essere salvaguardate** anche quelle opportunità che dovessero interessare **le imprese di piccole dimensioni**".

Si allega il testo dell'Interrogazione a risposta scritta e la relativa discussione.